

*Progressi  
di Ferdi-  
nando nel  
l'Vngberia,  
e Transil-  
uania.*

*Da cui  
scaccia la  
Reina d'  
Vngberia.  
E i Turchi  
comparu-  
roni in  
aiuto.*

*Allesti-  
menti per  
la Prima-  
uera de'  
Prencipi.*

1552.

*Prepara-  
menti Tur-  
chi.  
E della  
Republica  
in difesa.*

*Steffano  
Thiepolo  
Generale  
di nuouo.*

*Armi  
Francesi  
verso la  
Lorena.*

*E loro  
progressi.*

nando, procedendo frettolosamente contra la Reina Isabella Vedoua, e'l Prencipe pupillo, s'insignorì felicemente di Temisuar con tutto il distretto, e spantosi per la Transiluania, ne occupò rapidamente vna gran parte. Ridotta la Reina trà infinite angustie, voleua ancor' attendere l'esercito di Solimano in suo foccorso, e veniua da que' Baroni supplicheuolmente configliata; Ma Ferdinando, senza darle vn momento di respiro, la condusse in fine à cederli di volontà tutta intera la Prouincia, compensandola col Ducato di Opelio nella Slesia, e con promessa di dare vna figliuola al Prencipe Steffano, subito arriuato, che fosse in adulta età. Insignoritosi, ch'ei ne fù appena, comparuero i Turchi, ma più tardi vn poco del bisogno. Non più poterono difendere, nè ricuperare il di già perduto, poiche Ferdinando, auueduto Prencipe, hauea così bene prouedute, e munite tutte le Piazze, che stanchi, rinfacciati, e consumati dal rigor del Verno, li fece ritornare vergogolosamente addietro; Si come anche mortificate dall'aspra stagione l'armi nell'Italia già promosse, s'erano raccolte à quartieri, e parte nel semplice assedio di Parma.

Ma se per l'horrido freddo rimaneua interrotto, e sospeso il guerreggiare, si andauano altresì apprestando le materie ad alte fiamme per la Primavera, già entrato essendo il nuouo anno, e già tutti gli studij riuoltatifi à terribili preparamenti. Si allestiuua il Rè di Francia, per auanzarsi personalmente in Germania con poderosissime forze. Li Prencipi dell'Imperio, da lui stimolati, vi correato à briglia sciolta; Ma più di tutti il Duca Mauritio di Salsonia per compassione nõ meno della morte, ch'era seguita in que' tempi del Duca Giouanni Federigo, che della prigionia, non terminata mai del Lantgrauio d'Assia. Solimano poi più che sdegnato per la Transiluania, dal Rè Ferdinando occupata; per l'espulsione della Reina, e per l'esito all'arme sue già occorso infelice, preparaua vn poderoso esercito in vendetta, & allestiuua vn'Armata Nauale, molto più forte dell'uscita l'anno precedente. Oscuri pur'ora i pensieri di quel barbaro, fù obligata la Republica di nuouo ad armarsi. Commise in Candia, ed altroue l'allestimento di molte Galee, per accrescerle questa volta fino al numero di cento, e rielesse in Generale Steffano Thiepolo, che, suanita l'altra occasione, era già ritornato alla Patria.

Ma più, che il Turco fremeuua, e preparauasi contra la Christianità, più ansioso il Rè di Francia di opprimer Carlo, fù egli il primo à spignere verso i Confini della Lorena Monsignore di Memoransi con gran portione di vn'esercito, già composto, di quaranta mila Fanti, e di quattro mila Caualli. All'arriuo di queste militie, la Città di Tal, situata nell'ingresso di quel Ducato,

to,